



Indirizzo -----

*PIANO DIDATTICO
PERSONALIZZATO*

ANNO SCOLASTICO -----

CLASSE: -----

ALLIEVO: -----

1. DATI SCOLASTICI

In possesso di Diagnosi Specialistica di DSA: SI NO

se SI, aggiornata al ____/____/____

Alunni presenti in classe nel corrente A. S. n. _____

Referente Dislessia: _____

Responsabile ASL: _____

Logopedista: _____

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1. Premessa

Riferimenti normativi per la definizione di un Piano Educativo Personalizzato per allievi con **Disturbo Specifico dell'Apprendimento NON certificati ai sensi della Legge n. 104/92**, sulla base delle indicazioni normative vigenti.

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali. Al fine di facilitare il percorso scolastico dell'alunno con D.S.A e predisporre le condizioni che gli favoriscano il successo formativo si giustifica l'attivazione di un Piano Educativo Personalizzato.

La normativa precisa che:

1. il termine percorso "Personalizzato" implica l'adozione di tutte le misure dispensative ("le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere", Legge n. 170/2010, art. 5) e compensative, appropriate all'entità ed al profilo della difficoltà propria di ogni singolo caso, coerentemente con quanto indicato già dalla nota M.I.U.R. n. 4099/A4 del 05.10.2004 .
2. la valutazione delle prove (verifiche orali e scritte) dovrà essere fatta, in coerenza con i provvedimenti dispensativi e compensativi adottati, in tutte le fasi del percorso scolastico (a partire da Nota M.I.U.R. n. 26/A/4 del 05.01.2005), sulla base del Percorso Personalizzato predisposto per l'alunno: "Le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti" (Legge n. 170/2010, art.2)
3. riguardo alle prove d'esame, poiché esse costituiscono la condizione di valutazione di un percorso scolastico, le Commissioni esaminatrici sono invitate ad adottare, "nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami, ogni opportuna iniziativa, idonea a ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti" (Nota M.I.U.R. n. 1787 del 01.03.2005).

Legge 8 ottobre 2010, n.170 e decreto ministeriale N. 5669, 12 luglio 2011, da art. 6: " Le Commissioni degli esami di Stato tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari (**30% del tempo in più**). Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri **valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma**, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase

di colloquio. Le prove scritte in lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA”. Previsto un possibile “esonero”(in casi di particolare gravità, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe) riguardo all’insegnamento della lingua straniera nel suo complesso (percorso didattico differenziato, con prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell’attestazione di cui all’art. 13 del D.P.R. n. 323/1998), o “dispensa”(con certificazione di gravità e richiesta esplicitata + richiesta presentata dalla famiglia o dall’allievo maggiorenne + approvazione del C.d.C. che confermi la dispensa temporanea o permanente), concernente unicamente le prestazioni in forma scritta. Al candidato potrà essere consentita l’ utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d’anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell’esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della peculiarità delle prove stesse.

2.2. Normativa di riferimento:

- Legge 517/77 art. 2 e 7;
- Legge 59/9;
- DPR 275/99 art. 4
- Legge 53/03

Nota M.I.U.R. n. 4099/A/4 del 05.10.2004: *Iniziative relative alla Dislessia*

Nota M.I.U.R. n. 26/A/4 del 05.01.2005: *Iniziative relative alla Dislessia*

Nota M.I.U.R. n. 1787 dell’01.03.2005: *Esami di Stato 2004/2005 alunni affetti da Dislessia*

Nota M.I.U.R. n. 4798 del 27.07.2005: *Coinvolgimento della famiglia*

C. M. n. 4674 del 10.05.2007: *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*

- **Legge n.° 170 dell’ 8/10/2010: Nuove Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico. Linee Guida e decreto attuativo MIUR (12/07/2011).**

I genitori riceveranno dall’ins. Cordinatore di Classe il PDP, una volta che il documento sarà vidimato dal Consiglio di Classe e dal Referente Dislessia d’Istituto, nel rispetto degli obiettivi minimi ministeriali previsti dalla legge sull’autonomia.

A...Ω

“Accompagnare significa anche permettere di sviluppare un percorso esistenziale attraverso dei mediatori umani e materiali, rendendosi conto che i cambiamenti sono tanto dei soggetti quanto dei contesti”

A. Canevaro e D. Ianes

3. AMBIENTE DIDATTICO

MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSATIVI	MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
ITALIANO				
STORIA				
MATEMATICA				
CHIMICA				
SCIENZE				
INGLESE				

MATERIE	STRUMENTI COMPENSATIVI	STRUMENTI DISPENSATIVI	MODALITA' DI VERIFICA	CRITERI DI VALUTAZIONE
FISICA				
MOTORIA				
INFORMATICA				
TECNOLOGIA				
RELIGIONE				
DIRITTO				

Piano Didattico Personalizzato

✓ strumenti compensativi:

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che di cui lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari/laboratoriali (es.)

- Computer: + controllo sintattico
+ controllo ortografico
+ sintesi vocale
- Software specifico per la lettura, scrittura, attività di studio
- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- Tavola delle coniugazioni verbali
- Cartine geografiche e storiche
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- Tavola pitagorica
- Calcolatrice
- Tavole di sviluppo mnemonico

Piano Didattico Personalizzato

✓ strumenti compensativi:

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi di cui lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari/laboratoriali (es.)

- Audio registratore o lettore MP3 (con cuffia)
- Vocabolario multimediale anche per la L2 – L3
- Traduttore digitale
- Enciclopedia informatica multimediale su CD ROM
- Libro parlato (centri)
- Audiolibro
- Testi scolastici con allegati CD ROM
- Testi in formato PDF – Biblioteca Digitale A. I. D.
- Scanner – OCR
- Internet

Piano Didattico Personalizzato

✓ *misure dispensative:*

ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato (es.)

- Lettura a voce alta
- Scrittura veloce sotto dettatura
- Ricopiare alla lavagna
- Uso del vocabolario cartaceo
- Studio mnemonico delle coniugazioni verbali/paradigmi verbi irregolari
- Uso mnemonico delle tabelline
- Dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta
- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domestico
- Riduzione per selezione dei contenuti di studio
- Organizzazione interrogazioni programmate

Piano Didattico Personalizzato

✓ *modalità di verifica:*

ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

- Tempi più lunghi per le prove scritte (+ 30%)
- Testo della verifica scritta in formato digitale
- Lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- Lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- Riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- Prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
- Predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
- Utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa, multipla, V/F, cloze, match (riposte aperte)
- Modalità di presentazione delle verifiche: (cartacea funzionale, al PC, con software specifici, altro ...)
- Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni o le prove scritte (formulari, mappe, schemi, immagini)
- Utilizzo di strumenti compensativi elaborati insieme *ad hoc*
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa"
- Invitare l'alunno a controllare accuratamente il proprio compito prima di consegnarlo (orientarlo ad una revisione prima dei contenuti, poi della forma: ortografia/lessico/sintassi funzionale)

Piano Didattico Personalizzato

✓ *criteri di valutazione:*

l'insegnante per la propria disciplina indicherà:

- Non vengono sottolineati gli errori ortografici
- Non vengono valutati gli errori ortografici
- La valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
- Non si valutano gli errori di spelling, di accentazione nelle lingue straniere “opache” (Inglese, Francese), accettando una sintassi semplificata/funzionale all'uso comunicativo (non grammaticale)
- Prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte
- Valutazione delle conoscenze e non delle carenze
- Valutare non l'apprendimento ma PER l'apprendimento, separando l'errore dal contenuto (anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all'oggetto della verifica, da quelli di tipo strumentale, che possono essere ignorati o comunque considerati in rapporto all'impegno ed ai possibili miglioramenti in corso)
- Avere valenza metacognitiva, valorizzando l'autocorrezione e processi di autovalutazione ed autocontrollo delle strategie di apprendimento (per questi alunni, già ottimi livelli di competenze possibili)

FIRME

Coordinatore ed insegnanti Consiglio di Classe

Referente Dislessia d'Istituto

Famiglia/Allievo (se maggiorenne)